

Milan-Roma Oggi la sentenza di Barbè

ROMA. Oggi il giudice sportivo della Lega, avv. Alberto Barbè, emetterà la sentenza che riguarda la partita Milan-Roma del 13 dicembre, dove il portiere giallorosso, Franco Tancredi, venne colpito da due petardi e non poté disputare il secondo tempo di gioco.

Olimpiadi Il 7 gennaio la risposta della Cina

SEUL. Il presidente del Comitato organizzatore delle Olimpiadi di Seul, che si svolgeranno in Corea del sud nel settembre del 1988, ha dichiarato ieri, nel corso di una conferenza stampa, che «la Corea del sud lascia la porta aperta alle discussioni con la Corea del nord sulla partecipazione olimpica nonostante (secondo la tesi sudcoreana, ndr), Pyongyang sarebbe implicata nell'incidente aereo del 29 novembre scorso».

Caso Evangelisti e l'inchiesta «addomesticata» dalla IAAF Carraro: «I dubbi restano»

Sul caso doping che avvelena le cronache sportive di questi giorni c'è una novità: il ministro Franco Carraro, per anni anche a capo del Coni, è favorevole all'intervento diretto delle strutture statali - ministero della Sanità - per affrontare il problema dell'uso dei farmaci da parte degli atleti.

ROMA. Anche nei sole e sulla neve di Bormio il presidente del Coni Gattai e il ministro Carraro non hanno potuto sfuggire ai due fantasmi che aggravano nell'ambiente sportivo italiano: anche in Valtellina lo scandalo Evangelisti e le denunce di doping, nonostante le gare di sci e la presenza della star Tomba hanno tenuto banco.

Non c'è nulla di nuovo sotto il sole. Anche se, dalle parole di Franco Carraro e Arrigo Gattai, emerge qualcosa di abbastanza curioso. L'ex presidente ritiene che la lotta al doping compete allo Stato (il ministero della Sanità inizierà a pensarci in febbraio) e si annunciano tempi abbastanza lunghi e fa bene intanto il Coni ad occupare il vuoto che si è creato; il neo-presidente del Coni, al contrario, ritiene che la battaglia sia soprattutto del Coni, se è vero che al Coni spettano i controlli e che dunque il problema rientra nell'autonomia dello sport.

E sul doping non condivide i progetti Gattai

Non c'è nulla di nuovo sotto il sole. Anche se, dalle parole di Franco Carraro e Arrigo Gattai, emerge qualcosa di abbastanza curioso. L'ex presidente ritiene che la lotta al doping compete allo Stato (il ministero della Sanità inizierà a pensarci in febbraio) e si annunciano tempi abbastanza lunghi e fa bene intanto il Coni ad occupare il vuoto che si è creato; il neo-presidente del Coni, al contrario, ritiene che la battaglia sia soprattutto del Coni, se è vero che al Coni spettano i controlli e che dunque il problema rientra nell'autonomia dello sport.

La Malfa e Tortorella avversari di Karpov

Il sovietico Anatolij Karpov (nella foto) che ha terminato alla pari (12-12) a Siviglia lo scontro mondiale con il connazionale Garry Kasparov, lasciando così il titolo nelle mani dello stesso Kasparov, è arrivato ieri a Roma. Karpov è stato alquanto polemico nei confronti del campione: «La pubblicazione prima del match del suo libro, in cui ci sono diversi travisamenti, è stata una pressione psicologica. La correttezza - ha concluso - deve essere al primo posto sia nell'Urss sia altrove».



La vedova di Peterson forse si è uccisa

flacone di barbiturici del tutto privo di pillole. Il suicidio non è stata comunque ancora ufficializzata da Scotland Yard che continua ad indagare sulle ultime ore della bionda ex «Ragazza del box» della Formula Uno.

La vedova del campione svedese di F1, Ronnie Peterson, trovata cadavere sabato sera nella villa, vicino Londra, di John Watson, si sarebbe uccisa. Accanto al corpo di Barbara Peterson c'era, oltre ad una bottiglia vuota di whisky, anche un foglio di carta con la scritta «Sappiamo che non è stato l'annegamento la causa della morte», ha spiegato ieri l'ispettore capo Cliff Brown, il quale ha aggiunto che «saranno gli esami necroscopici a dirci la verità».

Nuoto, la Evans protagonista in Florida

aggiudicandosi anche la finale dei 400 metri in 4'39"75 ad appena 61 centesimi di secondo dal primato nazionale della distanza che appartiene a Tracy Caulkins.

Janet Evans continua ad essere la grande protagonista degli open americani di nuoto in corso nella Florida. In Florida, infatti, dopo aver stabilito domenica sera il nuovo primato mondiale dei 400 metri femminili, si è ripetuta ieri ad appena 61 centesimi di secondo dal primato nazionale della distanza che appartiene a Tracy Caulkins.

Ciclismo, la Zanussi sponsor con la Del Tongo

(1988-89), anche se non è escluso che essa possa protrarsi per un periodo di più lunga durata. La Zanussi è presente con il suo marchio Rex sulla maglia dell'Udinese calcio; con quello Castor nell'hockey su ghiaccio con la Zoppas Grandi Cucine; nella pallanuoto femminile, attraverso la società collegata Infina.

Il gruppo Zanussi, attraverso il marchio Rex, è il nuovo co-sponsor della squadra ciclistica Del Tongo-Colnago la cui punta di diamante è Saronni. Il contratto firmato ieri ad Arezzo, prevede - per adesso - una collaborazione di due anni (1988-89), anche se non è escluso che essa possa protrarsi per un periodo di più lunga durata.

Volley, giornata «scontata». Brividi solo per la Maxicono

quinto set a Modena mentre il Braglia cade pesantemente (3-0) sul campo della terribile maritocla Telecom Milano. Questi i risultati: A/1 maschile, Kutiba-Camat 1-3, Maxicono-Opel 3-0, Pozzallo-Burro Virgilio 3-0, Bistefani-Clesse 3-0, Gossaga-Panini 2-3, Eurosa-Giomo 3-1; A/1 donne, Civ-Teodora 2-3, Mapiet-Yoghi 3-1, Calligo-Albizate 1-3, Rurale-Scott 3-1, Conad-Bari 1-3, Telecom-Braglia 3-0.

Undicesima giornata «scontata» in A/1 maschile. Vincendo in trasferta Camat e Panini mentre la Maxicono, a dispetto del 3-0 sull'Opel, rischia davvero grosso: infatti ha vinto tutti i set per 16-14! Tra le donne, sofferenza vittoria della Teodora al quinto set a Modena mentre il Braglia cade pesantemente (3-0) sul campo della terribile maritocla Telecom Milano.

Investi un cameraman Alboreto in tribunale e intanto si parla di Mansell alla Ferrari

BRUXELLES. Seconda udienza, a Verviers (Belgio) del processo contro Michele Alboreto. Il pilota della Ferrari è chiamato a rispondere di lesioni colpose.

Alboreto non nega la circostanza, anche se ha precisato di non essersi accorto, né lui né altri del suo team, dell'incidente. Intanto da Parigi arriva una «voce clamorosa». Il prossimo anno Nigel Mansell potrebbe correre per la Ferrari.



Tomba con Moser spettatore d'eccezione

Sci mondiale. A 5 mesi dal dramma Festa in Valtellina nel segno della Svizzera

Trionfano gli svizzeri nello slalom parallelo che alla vigilia di Natale ha portato a Bormio il «circo bianco» in un gesto di solidarietà con la Valtellina che tre anni fa ospitò i campionati mondiali di sci alpino.

di battute. Ha detto che per il 1989 ha programmato lo stesso numero di vittorie dell'87 e che ai Giochi avrà una medaglia, «non so ancora di quale tipo e in quale gara».

DAL NOSTRO INVIATO REMO MUSUMECI

BORMIO. Più che solstizio d'inverno sembra equinozio di primavera. In Valtellina fa caldo e sui prati, ammorbiditi dal tepore, mancano soltanto le margherite. La poca neve programmata - non è corretto definirlo artificiale perché è composta di idrogeno e ossigeno, elementi naturalissimi - sta sullo scivolo della pista «Stelvio». La neve caduta dal cielo bisogna cercarla a quota 3800. E tuttavia la Valtellina sta mostrando che la sfida è vincente, che l'emergenza sta per finire.

La Valtellina che ritorna in Italia, il trionfo degli svizzeri, i ministri e il presidente del Coni. La coreografia era completa. Remo Gaspari ha parlato della strada appena asfaltata e di quella futura, degli interventi, delle gallerie. Franco Carraro ha ripercorso le tappe dal disastro alla rinascita. Arrigo Gattai ha ricordato la buona volontà dello sci nella diffusione del messaggio.

BREVISSIME

Tennista rumena chiede asilo. La tennista rumena Madalina Voinca di 17 anni ha chiesto asilo politico negli Stati Uniti dove si trova per partecipare al torneo «Orange bowl».

Parigi-Dakar, la mia Africa con rischio

Cresciuti ancora gli iscritti al raid: 550 tra moto e auto. Partiranno il 26 dicembre affrontando un percorso più impegnativo che in passato.



La Peugeot Turbo 205 che ha trionfato nell'ultima edizione; a sinistra, il motociclista francese Gaston Rahier si ristora con una tazza di tè in una sosta nel deserto durante la corsa dello scorso anno.

GIULIANO ANTONIOLI

LO SPORT IN TV

Raidue. 22.35 Mercoledì sport, Basket, Benetton-Arenova. Raidue. 13.25 Tg 2 Lo sport; 14.35 Oggi Sport; 18.30 Tg 2 Sportera; 20.15 Tg 2 Lo sport. Raitre. 17.30 Derby. Tmc. 13.35 Sport news e Sportissimo; 19.30 Tmc Sport. Italia 1. 23.30 Tennis Virginia Slims, Sabatini-Malena. Telecapodistria. 22.45 Pallanuoto, Bistefani Torino-Cesena Padova.

AZIENDA SERVIZI PUBBLICI MUNICIPALIZZATI EMPOLI. Avviso di appalto concorso. Questa Azienda indice un appalto-concorso finalizzato alla fornitura ed installazione di telecomandi - telesegnali - telecontrolli per i servizi acqua e gas metano, con modalità chiavi in mano.

ROMA. Mancavano quattro giorni alla presentazione ufficiale del percorso e per la Parigi-Dakar, la kermesse che da sola ha raggiunto un valore tecnico e spettacolare paragonabile ad un intero Campionato mondiale rally, era già polemica. René Metge, tre volte vincitore della competizione (2 con la Porsche, 1 con la Range Rover) e ora direttore di gara, aveva rivelato con anticipo, e nei dettagli, il tracciato al quotidiano sportivo francese «L'Equipe».

loro prima Dakar. Di sicuro, lungo i quasi 13.000 chilometri del percorso, qualche vantaggio di navigazione dovranno concederlo ai francesi. L'1 gennaio il via della gara con un nuovo percorso verso Sate. Il chilometraggio, in Francia, sarà più ridotto rispetto al passato, per i gravi incidenti dello scorso anno. Dal 3 all'8 gennaio verrà attraversata l'Algeria: il percorso stavolta non si snoda lungo la direttrice transahariana con il fondo duro e sassoso, ma passa più ad est, vicino alla Libia e attraverso i cordoni di dune del Grande Erg occidentale. Il

nalo: qui si deciderà la gara. Metge le ha definite «le tappe dell'Apocalisse». Thierry Sabine aveva scoperto prima il Ténéré poi la Mauritania, ma i navigatori hanno imparato le insidie di questi deserti, bisogna inserire qualcosa di nuovo. Da queste parti non ci sono piste tracciate, oasi o pozzi d'acqua, c'è soltanto la colonia penale delle saline di Taoudenni raggiunte di tanto in tanto da convogli militari. Le dune vaganti lungo il percorso potranno confondere gli equipaggi delle Peugeot ufficiali che a Niamey, se non avranno avuto incidenti, saranno già in testa alla gara.